

Nuova Ferrara, La
"il governo risponde su galan"

Data:
05/12/2007

[Indietro](#)

[Stampa](#)

[Elenco Titoli](#)

[Stampa questo articolo](#)

MERCOLEDÌ, 05 DICEMBRE 2007

Pagina 13 - Cronaca

Il sottosegretario Rosato: «Riconosciuta l'infermità come dipendente in servizio»

Il governo risponde su Galan

Dopo l'interrogazione del senatore Nando Rossi

E' arrivata la risposta del governo all'interrogazione parlamentare presentata dal senatore ferrarese Nando Rossi sul caso di Marco Galan, il vigile del fuoco rimasto gravemente ferito in seguito ad un infortunio verificatosi all'interno della caserma di via Verga il 26 luglio 2006. Rossi aveva sollecitato il governo ad intervenire su una vicenda delicata che riguardava un dipendente ministeriale.

Proprio ieri è arrivata la risposta del sottosegretario al ministero degli Interni Ettore Rosato commentata favorevolmente dallo stesso Rossi:

«Apprezzo - ha dichiarato il senatore - la risposta e l'impegno del ministero dell'Interno nei confronti della grave situazione del vigile del fuoco Marco Galan, sia per la vicinanza espressa ai familiari del ragazzo, sia per le indicazioni necessarie al sostegno strutturale e medico, necessario per la situazione. In merito alle indagini, sono fiducioso nella giustizia e mi auguro quindi che si possa al più presto identificare le responsabilità e adottare tutte quelle misure opportune affinché simili incidenti non accadano più».

Il sottosegretario Rosato ha così risposto all'interrogazione di Rossi.

«L'amministrazione segue con particolare attenzione la vicenda. Desidero peraltro rinnovare al giovane Marco Galan, a cui ho fatto personalmente visita lo scorso 26 ottobre, e a tutta la sua famiglia, la vicinanza del governo e dell'amministrazione dell'Interno che qui sono chiamato a rappresentare. L'evento si è verificato all'interno della sede di servizio del comando provinciale in occasione di verifiche tecniche e quindi non in uno scenario di soccorso tecnico urgente. Per cui in applicazione alla legge, la procedura per il riconoscimento dell'infermità come dipendente da causa di servizio, che è stata avviata d'ufficio, si è conclusa positivamente con l'emissione del relativo provvedimento. Ci sarà un primo contributo di 5.400 euro, ne seguirà un altro da 20 mila».